

DISPOSIZIONI ANTI COVID-19 PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI

ELABORATE SULLA BASE DEL REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

Per quanto un regolamento possa contenere indicazioni severe e precise, nessuno potrà mai garantirne il rispetto se non c'è la collaborazione, il senso di responsabilità e la buona volontà da parte di tutti. Per questo ti chiediamo di far parte di questo sforzo comune per restare a scuola fino alla fine dell'anno e non mettere a rischio la salute di tutti noi e di chi ci aspetta a casa.

1. Misura la tua temperatura prima di uscire di casa. Se supera i 37,5°C oppure se hai sintomi influenzali, resta a casa, avvisa i tuoi genitori e chiamate insieme il medico di famiglia per chiedere una diagnosi;
2. Installa sul tuo smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per combattere la diffusione del virus, e ricordati di avvisare la scuola se sei entrato in contatto con persone risultate positive al virus;
3. Metti sempre nello zaino una mascherina chirurgica di riserva, un pacchetto di fazzoletti monouso e un flaconcino di gel disinfettante per uso personale.
4. Prima di salire sui mezzi pubblici, indossa la mascherina e mantieni per quanto possibile, la distanza prescritta di 1 metro dagli altri passeggeri;
5. Cambia la mascherina ogni giorno oppure quando diventa umida, evitando di maneggiarla, sia dalla parte interna che dalla parte esterna, o di appoggiarla su superfici non disinfettate;
6. Cerca di arrivare a scuola tra le 7:45 e le 7:55 già indossando la mascherina. Non arrivare troppo in anticipo rispetto alla campana di ingresso (ore 8.00 campana d'ingresso) in modo da evitare assembramenti in prossimità degli ingressi e nei cortili della scuola.
7. Dalle 7:50 puoi subito entrare a scuola. Raggiungi rapidamente la tua aula utilizzando l'ingresso riservato all'indirizzo di cui fa parte la tua classe senza fermarti in prossimità degli ingressi, delle scale o dei corridoi. All'ingresso i collaboratori scolastici potrebbero misurare la tua temperatura corporea con un termometro ad infrarossi;
8. Una volta in aula raggiungi il tuo posto, sistema il tuo giubbotto sulla sedia e i tuoi effetti personali (zaino, casco, etc.) sotto la sedia o sotto il banco. Controlla che il banco sia posizionato correttamente, siediti e attendi l'inizio della lezione togliendo la mascherina chirurgica solo in presenza dell'insegnante;
9. Indossa la mascherina in tutte le situazioni in cui non hai la certezza di poter mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro dalle altre persone. Indossa la mascherina anche quando lasci il tuo posto per raggiungere la cattedra o per uscire dall'aula o quando una compagna o un compagno o lo stesso insegnante, in movimento, si avvicinano a te a meno di 1 metro di distanza;
10. Durante la lezione puoi chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula solo per andare ai servizi.
11. Ricorda che qualsiasi locale della scuola va arieggiato aprendo le finestre almeno ad ogni cambio d'ora oppure durante la lezione su indicazione dell'insegnante;
12. Durante la giornata igienizzati più volte le mani, prima e dopo aver toccato oggetti o superfici di uso comune, utilizzando i dispenser dislocati nei corridoi o il tuo gel personale;

13. Resta all'interno del settore a cui è assegnata la tua classe, transitando verso un altro settore solo durante gli intervalli o ai servizi igienici, se non presenti all'interno del tuo settore, oppure su richiesta del personale scolastico;
14. Recati in cortile durante l'intervallo nel settore, previsto per la tua classe, sempre accompagnato dall'insegnante. Anche durante l'intervallo in cortile dovrai indossare la mascherina.
15. Rispetta il distanziamento fisico facendo riferimento alla segnaletica presente sul pavimento mentre sei in fila per accedere ai servizi igienici. Se tutti i segnali di attesa sono occupati, mantieni comunque la distanza minima di 1 metro dalle altre persone senza intralciare il passaggio nei corridoi;
16. Se devi andare in palestra o in un laboratorio, indossa la mascherina, aspetta l'insegnante e procedi assieme ai compagni rispettando la distanza interpersonale di sicurezza;
17. Anche all'interno dei laboratori, mantieni la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Se non è possibile indossa subito la mascherina;
18. Alla fine della lezione in laboratorio o in palestra ti chiediamo di disinfettare gli oggetti utilizzati (tastiere, mouse, attrezzi sportivi etc.) con la carta e i prodotti disponibili nell'aula;
19. Durante l'attività sportiva scolastica puoi toglierti la mascherina, mantenendo un distanziamento fisico di almeno 2 metri dalle altre persone.
20. Quando devi fare attività sportiva scolastica, porta con te due sacche, una con gli indumenti e le scarpe sportive, l'altra vuota dove conservare gli stessi indumenti e le scarpe alla fine dell'attività;
21. In palestra e negli altri impianti sportivi, segui le indicazioni dell'insegnante per accedere agli spogliatoi a piccoli gruppi di 4-5 persone;
22. Negli spogliatoi lascia i tuoi effetti personali in corrispondenza del posto indicato dal tuo insegnante;
23. Al suono della campana della fine delle lezioni, resta al tuo posto in aula o in laboratorio, indossa la mascherina chirurgica, riprendi i tuoi effetti personali e aspetta il permesso dell'insegnante per uscire dall'aula o dal laboratorio, poi lascia rapidamente la scuola utilizzando le scale e l'uscita assegnata al tuo settore senza fermarti negli spazi comuni;
24. Se avverti dei sintomi influenzali mentre sei a scuola, avvisa l'insegnante o il collaboratore scolastico più vicino. Verrai accompagnata/o in un'aula apposita (Aula covid) dove attenderai l'arrivo dei tuoi genitori che ti riporteranno a casa. Una volta a casa, chiamate insieme il medico di famiglia per chiedere una diagnosi.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

La direzione della scuola e la famiglia dell'allievo sotto richiamato, consapevoli delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, sottoscrivono il seguente patto di responsabilità reciproca per la frequenza alla scuola stessa. In particolare, il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) o l'allievo stesso se maggiorenne, consapevole che, in età pediatrica, l'infezione Covid è spesso asintomatica e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna a livello generale;
- che lo studente, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena, ovvero che non è positivo al COVID-19;
- di auto-monitorare quotidianamente le condizioni di salute del proprio figlio/a, dei familiari e conviventi (contatti stretti), avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta di riferimento;
- di, ogni qualvolta il proprio/a figlio/a presenti sintomi sospetti per infezione da Nuovo Coronavirus (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.):
 - evitare di accedere alla scuola, informando immediatamente la direzione;
 - rientrare, se già in ingresso, prontamente al proprio domicilio;
 - rivolgersi tempestivamente al Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta di riferimento per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la scuola provvede all'isolamento immediato e successivo allontanamento del minore, a cura del genitore o altro adulto responsabile, invitandolo a contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure diagnostiche;
- di essere consapevole che la frequenza del servizio comporta il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste;
- di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori del servizio scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19

ISTITUTI SCOLASTICI SAN FILIPPO NERI S.R.L.

La scuola a sua volta (e specificatamente in relazione agli ultimi due punti sopra richiamati) si impegna al rispetto di tutte le indicazioni cogenti in materia di contenimento del rischio ed in particolare tutte le prescrizioni contenute nei documenti ministeriali e giuridici delle linee guida nazionali, regionali e comunali, pubblicando sul sito ufficiale il protocollo di gestione del rischio, contenente appunto tutte le indicazioni di prevenzione e protezione adottate.

NOMINATIVO STUDENTE _____

Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale)

Il Coordinatore delle attività didattiche

o lo studente (se maggiorenne)

Allegato: INTEGRAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA PER AZIONI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO E ED UN USO CORRETTO DEI DISPOSITIVI DIGITALI, SOCIAL MEDIA E CHAT DA PARTE DEI MINORI (ai sensi della L. 71 del 18/6/2017)

L'Istituto, pur vietando l'uso del cellulare a scuola, prevede utilizzo delle Tecnologie per fini didattici ed ha regolamentato tali utilizzi nei documenti caratterizzanti l'azione didattico-educativa (PTOF, Regolamento d'Istituto, Regolamenti di disciplina) ritiene tuttavia che Scuola e Genitori debbano stringere un patto educativo-collaborativo perché i minori vengano resi consapevoli sulle conseguenze di un uso scorretto dei dispositivi digitali, dei social- media, delle chat e del Web. L'Istituto, in piena sintonia con quanto espresso nei Regolamenti caratterizzanti la tematica, con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti e a seguito, infine, dell'emanazione della L. 71 del 18/6/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo,

P R O P O N E

il seguente Patto educativo di corresponsabilità, affinché, insieme, la Scuola e i Genitori si adoperino per far comprendere ai ragazzi che se le potenzialità della rete vengono mal gestite le conseguenze sul piano psicologico, civile e penale nonché economico, potrebbero essere molto gravi. Ciò vale anche quando certi comportamenti sono attuati fuori dall'orario scolastico e dalla scuola, con gravi ricadute nel contesto scolastico stesso. Pertanto si chiede che

LA FAMIGLIA SI IMPEGNI A VIGILARE PER UN USO CORRETTO DI SMARTPHONE, DISPOSITIVI DIGITALI ED INTERNET A CASA ATTRAVERSO ALCUNE SEMPLICI AZIONI PREVENTIVE, QUALI:

- Mostrarsi coinvolti: chiedendo al proprio figlio/a di spiegare come vengono usati i dispositivi tecnologici e digitali a scuola per lo svolgimento delle lezioni, per scaricare materiali didattici e per presentare attività e/o lavori individuali e di gruppo sotto la guida dell'insegnante.
- Sottolineare ciò che si ritiene inaccettabile (razzismo, violenza, linguaggio volgare, pornografia), discutendo sul criterio con cui bisogna selezionare/scaricare file e della possibilità di ricevere file con virus.
- Raccomandare di non scaricare file da siti sconosciuti.
- Incoraggiare il proprio figlio/a a comunicare alla famiglia, o eventualmente a un docente di cui ha fiducia, la visione di immagini particolari o la ricezione di e-mail indesiderate.

- Incoraggiare il proprio figlio/a a confidarsi con la famiglia o con un docente di cui ha fiducia in caso sia stato oggetto di comportamenti vessatori/adescamenti.
- Discutere sulle conseguenze che potrebbero esserci se il proprio figlio/a visita sia deliberatamente che involontariamente siti non adatti, guidandolo a comprendere come evitare azioni informatiche sbagliate.
- Spiegare che le password, i codici pin, i numeri di carta di credito e i numeri di telefono e i dettagli degli indirizzi e-mail sono privati e non devono essere dati ad alcuno; in caso contrario vanno periodicamente cambiati.
- Spiegare che non tutti in Internet sono chi realmente dichiarano di essere; di conseguenza i ragazzi non dovrebbero mai accordarsi per appuntamenti senza il consenso della famiglia.
- Denunciare alle Autorità competenti, sentita la Scuola, eventuali azioni vessatorie subite dai figli, continuate nel tempo e lesive della dignità personale.

I genitori comunque rispondono per gli episodi commessi dai figli minori a titolo di colpa in educando (articolo 2048 del Codice civile). Sono esonerati da responsabilità solo se dimostrano di non aver potuto impedire il fatto. Ma nei casi più gravi per i giudici l'inadeguatezza dell'educazione impartita ai figli emerge dagli stessi episodi di bullismo, che per le loro modalità esecutive dimostrano maturità ed educazione carenti. Il Tribunale di Alessandria (sentenza 439 del 16 maggio 2016), nel caso di un filmato girato da un gruppo di studenti e poi diffuso in rete, ha riconosciuto la responsabilità anche dei genitori del minore che non ha effettuato materialmente il video, ma che non si è dissociato dall'azione.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA S'IMPEGNA A DICHIARARE, IN APPOSITO DOCUMENTO, LE AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO E AD ATTUARLE ATTRAVERSO:

- l'adozione del documento di Esafety Policy come previsto della Legge 71/18.6.2017 su Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- l'assunzione di responsabilità, rispetto alla quale i docenti devono svolgere con diligenza gli obblighi di vigilanza e sorveglianza costante; ad esempio anche impedendo, in orario scolastico, la ripresa fotografica o la registrazione di video non correlati ai fini didattici; avvisando il Coordinatore delle attività didattiche ed educative e i genitori degli alunni coinvolti e attuando le procedure preventive e/o sanzionatorie previste dai Regolamenti interni.

- l'informazione alle componenti scolastiche, che tutti coloro che hanno preso parte all'episodio di bullismo o cyberbullismo, a prescindere dal ruolo svolto, hanno una responsabilità solidale (sentenza della Cassazione n. 20192 del 25 settembre 2014); e che, anche se il cyberbullismo in sé non è reato, la legge colpisce le singole condotte agite quali: diffamazione aggravata (articolo 595, comma 3, Codice penale), trattamento illecito dei dati personali (articolo 167, Dlgs 196/2003), violenza privata (articolo 610 Codice penale) o lesioni (articoli 581 e 582 Codice penale), percosse, fino al reato di stalking (articolo 612-bis Codice penale).
- la formazione di tutti gli operatori scolastici sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in particolare su quest'ultimo per il quale si intendono: “ gli atti reiterati e vessatori commessi, spesso da minorenni contro altri minorenni, attraverso Internet, in grado di ingenerare nella vittima un forte disagio e nei casi più gravi anche gesti di autolesionismo o istigazione al suicidio”. In genere, la condotta si manifesta con la diffusione in rete di video e post offensivi, che si diffondono in modo “virale”;
- l'azione di denuncia della Scuola alle Autorità competenti: dei fatti accaduti; anche perché a volte identificare i cyberbulli può risultare complesso: l'autore può cambiare in continuazione indirizzo Ip, tornando online subito dopo l'oscuramento tramite il sequestro preventivo.

Il genitore/tutore

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative